



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01 *Fasc.* SS-PNRR 8.71.12/2021

Allegato:

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 9754]
(va@pec.mite.gov.it)

Alla Società SmartenergyIT2111 S.r.l.
(smartenergyit2111srl@legalmail.it)

Oggetto:

[ID: 9754] **COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (BA): Progetto di un impianto agrovoltaico denominato "AFV_Pellicciari" della potenza di 35,09 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Gravina di Puglia (BA) in località Masseria Pellicciari.**
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 – PNIEC)
Proponente: SmartenergyIT2111 S.r.l.
Richiesta di integrazioni.

e, p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP 9754]
(compniec@pec.mite.gov.it)

Alla Regione Puglia
Dipartimento ambiente paesaggio e qualità urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla U.O. DGABAP - Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Soprintendenza speciale per il PNRR

Alla U.O. DGABAP - Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Soprintendenza speciale per il PNRR



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

05/07/2023

In riferimento al progetto in argomento, considerato che, con nota prot. n. 7141 del 13/06/2023, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha rilevato la necessità di acquisire della documentazione integrativa al progetto presentato da codesta Società SmartenergyIT2111 S.r.l., evidenziando che la Relazione paesaggistica non risulta avere i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in quanto non è sufficiente per individuare correttamente le opere oggetto di analisi; considerato che la U.O. DGABAP - Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Soprintendenza speciale per il PNRR, con nota prot. n. 11400 del 19/06/2023 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio in merito a detta richiesta di integrazioni, concordando, per quanto di competenza, con la Soprintendenza ABAP di Bari; considerato che a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 25, comma 2–*quinquies*, del D. Lgs. 152/2006 «il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica», a tale scopo e al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa alla documentazione progettuale e al SIA, già presentati con l'istanza VIA:

Aspetti paesaggistici

1. La Relazione paesaggistica, quale documento contenente tutte le informazioni previste dal D.P.C.M. 12/12/2005 affinché possa essere considerata "compiuta" la sua redazione secondo quanto stabilito dal sopracitato dall'art. 25, comma 2-*quinquies*, prevede la descrizione dello stato dei luoghi prima dell'intervento. Nei diversi elaborati presentati (es. Relazione Paesaggistica, SNT e, in particolare l'elaborato "2L7CDF0_RilievoPlanoAltimetrico_05_signed" – *Documentazione fotografica*) riportano immagini fotografiche dell'area oggetto di intervento in numero non sufficiente e in dimensioni troppo ridotte alla piena comprensione dello stato attuale dei luoghi.
Si chiede, pertanto, adeguata ed aggiornata documentazione fotografica dello stato dei luoghi atta a verificare lo stato di fatto dell'area di intervento e del contesto paesaggistico di riferimento, accompagnata da una cartografia (come già opportunamente prodotto nel suddetto elaborato di *Documentazione fotografica*) nella quale siano rappresentati i punti di ripresa comprensivi del cono visuale. Le suddette fotografie dovranno essere reali e aggiornate all'attuale situazione dei luoghi, in assenza di ogni tipo di distorsione (es. modalità panoramica) e in assenza di rielaborazioni (post-produzione);
2. I fotoinserti presentati da codesta Società nel SIA riprendono l'area oggetto di intervento da soli tre punti di osservazione. A completamento di quanto già presentato, considerato che i campi fotovoltaici proposti sono attraversati dal Tratturello Tolve-Gravina, classificato A dal PCT del Comune di Gravina, nel tratto che qui interessa (e quindi vincolato ai sensi della Parte II del D. lgs. 42/2004 con DM 22/12/1983, DM 15/06/1976 e DM 20/03/1980), si chiede che vengano elaborate ulteriori fotosimulazioni dai punti più significativi lungo il Tratturello Tolve – Gravina, da almeno 4 punti diversi lungo il tracciato, (con viste a destra e a sinistra del percorso), nonché dalla Masseria Recupa di Scardinale (tutelata ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali con D.D.R. 14/09/2021), dalla Masseria Pescarella (tutelata con D.C.P.C. 230 del 26/08/2022) e dalle ulteriori Masserie presenti nell'ambito distanziale di 3 km, individuate dal PPTR quali siti storico-culturali (UCP). Le fotosimulazioni dovranno essere realizzate a luminosità adeguata, su fotografie reali e aggiornate all'attuale situazione dei luoghi, in assenza di ogni tipo di distorsione (es. modalità panoramica) e in assenza di rielaborazioni (post-produzione), in numero adeguato alla comprensione dell'inserimento del progetto nel contesto di riferimento, in condizioni di



piena visibilità, ovvero in assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni poco favorevoli alla lettura del contesto, prive di ostacoli in primo piano e dovranno essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici dei punti di ripresa, la distanza del punto di osservazione dall'impianto. Ogni fotosimulazione dovrà rappresentare l'impianto fotovoltaico con e senza le opere di mitigazione e alla massima altezza dei moduli fotovoltaici.

3. La Relazione paesaggistica deve contenere anche tutti gli elementi per consentire, all'amministrazione competente, la verifica della conformità e della coerenza del progetto proposta con il piano paesaggistico vigente (PPTR). Considerato che per gli interventi di rilevante trasformazione territoriale (come definiti dall'art. 89, co.1 lett. b.2, delle NTA del PPTR), quale è l'impianto agrivoltaico proposto, ovunque sia localizzato, è necessaria la verifica del rispetto della Normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della scheda dell'Ambito Paesaggistico di riferimento (Ambito n. 6 - Alta Murgia), nonché la coerenza con la Sezione B della figura territoriale entro cui ricade l'impianto fotovoltaico, si chiede di implementare la Relazione paesaggistica con quanto sopra evidenziato.
4. Nella Relazione Paesaggistica, nel paragrafo "Misure di mitigazione degli impatti attesi", si riferisce che nella "fase di esercizio – *post operam*". Al fine di creare barriere visuali per mitigare la percezione dell'impianto ed al fine di migliorare l'ecologia dell'area sono previsti i seguenti accorgimenti:
 - *Realizzazione di barriere visuali costituite da filari arborei produttivi*
 - *Realizzazione di uliveti recintati da muri in pietra a secco*
 - *Realizzazione di stagni mediterranei*".

L'elaborato "2L7CDF0_Elaborato Grafico_0_19" – Profili dell'impianto, sebbene comprensibile la natura del documento finalizzato a rappresentare i soli profili altimetrici dell'area di intervento, non ha una scala sufficientemente dettagliata per poter comprendere:

- il rapporto, in altezza, tra le stringe dei moduli fotovoltaici e le opere di mitigazione sopracitate
- il rapporto dell'intero impianto con le aree circostanti (es. sezioni longitudinali, ambo i lati, lungo il tracciato del Tratturello Tolve – Gravina).

Pertanto, si chiede l'elaborazione di una o più tavole riportanti delle sezioni significative, opportunamente selezionate, accompagnate da relativo k-plan, in idonea scala, al fine di rappresentare dettagliatamente il progetto, in particolare, le opere di mitigazione (differenziate per le tre tipologie suindicate).

Si evidenzia, inoltre, che tali sezioni dovranno essere opportunamente quotate al fine di verificare le distanze e le altezze indicate nel sopracitato paragrafo della Relazione Paesaggistica (v. pag. 59 e 60) e dagli ulteriori elaborati planimetrici prodotti (es. elaborato "2L7CDF0_Elaborato Grafico_0_09");

5. Relativamente allo studio degli impatti cumulativi, si rileva come nella tavola "Studio dell'Impatto cumulativo DGR 2122/2012" è stato determinato l'Indice di Pressione Cumulativa (IPC) secondo il Criterio A (Impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici) indicato nella D.D. n. 162/2014 del Servizio ecologia della Regione Puglia "*Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione dei energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di impatto Ambientale-regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio*", senza tener conto della superficie occupata dall'impianto proposto nella determinazione della S_{it} (Σ espressa m^2 delle superfici Impianti Fotovoltaici appartenenti al Dominio determinato). Inoltre, considerato che l'AVA è determinata a partire dal baricentro dell'impianto fotovoltaico, si ritiene più corretto (data l'estensione dei campi fotovoltaici proposti) che tale area venga definita a partire dal baricentro di ciascun campo fotovoltaico proposto. Si chiede quindi di determinare il nuovo Indice di Pressione Cumulativa (IPC) sulla base delle indicazioni sopra evidenziate. Inoltre, considerato che nell'ambito distanziale di 3 Km dall'impianto in esame, sono presenti altre iniziative (v. immagine sotto riportata) le cui istanze sono state presentate di quella di cui trattasi, si chiede una valutazione dei potenziali impatti cumulativi, su suolo e sottosuolo, qualora venissero realizzate tutti gli impianti fotovoltaici proposti (cumulo effettivo, paragrafo 2 della D.D. n. 162/2014).





Elaborazione GIS: FER presenti e in istruttoria nell'ambito distanziale di 3 km dall'impianto fotovoltaico in esame (al centro dell'ambito distanziale campito in nero)

Aspetti Archeologici

Si premette che con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 13 del 2023, è stata abrogata la disposizione di cui alla lett. g-ter del comma 1 dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152 del 2006.

Ciononostante, lo stesso decreto-legge ha introdotto all'art. 25 del D. Lgs. n. 152 del 2006 la seguente disposizione che attiene alla sola fase del procedimento di VIA: *"2-sexies. In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"*, di fatto confermando l'assoggettamento del progetto di cui trattasi alla medesima procedura di verifica preventiva, tuttavia nei limiti indicati dalla stessa norma sopra richiamata come attinenti al solo presente procedimento di VIA di competenza statale.

Considerato che la **Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari**, con la nota citata in premessa, ha chiesto:

«Al fine della valutazione del progetto è necessario che ai sensi dell'art. 25 del D. L.gs 50/2016:

- sia rielaborata la documentazione relativa alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), secondo le direttive delle nuove linee guida pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 - DPCM del 14 febbraio 2022, ed in conformità alla Circolare 53/2022 della DG ABAP.
- avendo riscontrato numerose carenze nella documentazione archeologica si richiede una maggiore accuratezza nell'analisi storico-archeologica dell'area interessata dal progetto, un maggiore approfondimento bibliografico e un riscontro sul campo delle anomalie osservate da ortofoto;
- sia effettuata una rivalutazione del rischio archeologico, che preveda un rischio medio per le aree di progetto interferenti e immediatamente prossime ai siti segnalati, ed in particolare all'area di Masseria Pellicciari e Masseria Zingariello, e per la porzione dell'area della stazione utente che si localizza nelle immediate vicinanze del sito n. 23;
- si fa presente che agli esiti della trasmissione della suddetta documentazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 23, comma 6 e art. 25 comma 8 del D. L.vo 50/2016, potranno essere richieste prospezioni geofisiche e/o saggi archeologici, sulla base di uno specifico progetto di indagini da



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

05/07/2023

sottoporre all'approvazione della Scrivente, redatto da soggetto abilitato ed eventualmente sulla base di sopralluoghi congiunti sul posto, al fine dell'individuazione della metodologia più adeguata ai contesti e di un corretto posizionamento delle aree da sottoporre ad indagine, che dovranno assicurare tuttavia una sufficiente campionatura dell'area di che trattasi.

Si specifica che sulla base delle risultanze delle suddette indagini geofisiche, potranno anche essere richiesti saggi archeologici, da effettuarsi ad opera di ditta specializzata (in possesso di certificazione SOA OS25).

Secondo quanto precisato nella Circolare della DG ABAP n. 24 del 15.05.2023, in caso di effettiva attivazione della suddetta procedura di cui al comma 8 del D. L.vo 50/2016, l'accordo di cui al c. 14 del medesimo art. 25 dovrà essere sottoscritto prima della conclusione della VIA, fatta salva l'approvazione del piano delle indagini.

La **U.O. DG ABAP - Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico**, con la summenzionata nota, ha precisato quanto segue:

«(...) La documentazione trasmessa dal Proponente per gli aspetti archeologici non risulta adeguata alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, e presenta lacune e carenze documentali, come precisato dalla Soprintendenza nella succitata nota.

Considerate le puntuali valutazioni formulate dell'Ufficio territoriale, si ritiene indispensabile, ai fini della corretta valutazione del progetto e dei potenziali impatti negativi sul patrimonio archeologico denso di testimonianze, rielaborare la documentazione relativa alla VPIA adeguandola alle modalità di redazione previste dal citato D.P.C.M. 14/02/2022, e tenendo conto di tutte le specifiche richieste della Soprintendenza. Qualora, sulla base della suddetta documentazione archeologica opportunamente integrata, l'Ufficio territoriale competente ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, commi 3 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016, sarà necessario che il Proponente stesso si adoperi al più presto al fine di perfezionare con la Soprintendenza l'accordo previsto dal c. 14 del citato art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Giova ricordare, infatti, come – a prescindere dalle intervenute modifiche normative recentemente introdotte con dall'art. 19, c. 2, let. c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 e dai termini previsti per la conclusione del procedimento di VPIA – un esaustivo quadro conoscitivo delle sopravvivenze archeologiche consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere, riducendo ritardi ed eventuali incrementi dei costi per la loro realizzazione».

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra chiesto.

Supporto Ales S.p.A.
arch. Ilaria Martella

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Carmela Iannotti

Il Dirigente del Servizio V
arch. Rocco Rosario Tramutola

(*) per il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA
IL DIRIGENTE
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it